

L'isola di

A meno di cento chilometri dalla capitale

Aeroporto di Linate, ore 11,40 e l'aerobus della Aerlingus, compagnia di bandiera irlandese, decolla con destinazione finale Dublino. Il viaggio dura poco più di due ore e alle 13,15 ora locale, 14,15 in Italia, l'aereo atterra allo scalo della capitale Irlandese. Al nostro arrivo ad attenderci c'è lui, l'instancabile Carlo Rizzini, soprannominato "il maestro" dai moltissimi pescatori che hanno avuto la fortuna di conoscerlo giunti fin qui per tentare il luccio della loro vita. Puntuale come un orologio svizzero, come da programma, ci preleva con l'auto per il trasferimento presso lo scalet Rizzini che, da Dublino, dista circa una novantina di chilometri ubicato presso l'abitato di Mullingar, nella contea di Westmeat.

Durante il tragitto non possiamo evitare di perdere letteralmente la vista nel verde circostante che è sempre presente in qualunque direzione rivolgiamo lo sguardo, nota caratteristica di questo Paese, e al nostro arrivo presso Casa Rizzini ci aspetta davvero uno scenario spettacolare. Lo sfondo del lago Owel e il contorno delle sponde sempre verdi e pulite, fa da cornice allo splendido chalet che ci ospiterà per ben sei giorni di pesca, dove avremo la possibilità di frequentare laghi e fiumi che ospitano il fatidico luccio irlandese. Snobbato dalla maggioranza dei pescatori locali che contrariamente preferiscono dedicarsi alla cattura di brown trout e salmoni atlantici, qui gli esocidi hanno le condizioni ideali per diffondersi e...crescere!



Lucci d'Irlanda Smeraldo

Un'incredibile avventura di pesca nella terra degli elfi, nella verde Irlanda, ci ha dato la possibilità di confrontarci con lucci, tanti lucci, belli e di taglia. Testo di Silvio Smania, silvio.smania@fassa.it, fotografie di Silvio Smania e Carlo Alberto Rizzini



Una terra ricca di fiumi e di laghi

Da sempre, la principale caratteristica dell'Irlanda è il verde, dominante, che si spande a vista d'occhio e che ha fatto meritare a questa terra l'appellativo di isola di smeraldo. Ma la notorietà di questo ambiente riguarda anche la grande quantità di acque, costituite da laghi e fiumi, ricchi di svariate specie ittiche tra cui, a fare la parte del leone, c'è proprio il luccio. Per una completa diversificazione dei programmi offerti, l'organizzazione Rizzini promuove sia la soluzione da terra, sia quella da natante, con la possibilità di personalizzare le battute di pesca scegliendo un programma che preveda una situazione mista, oppure esclusivamente uscite separate. Sia gli ambienti fluviali, sia quelli lacustri, possiedono quasi sempre le stesse caratteristiche, con la presenza di canneti a riva, distese di ninfee, e la stessa vegetazione che può arrivare anche a cinquanta metri e oltre dalla sponda, espandendosi verso il largo, in particolare nei grandi laghi. L'acqua, grazie al fondale prevalentemente torboso e dalla tonalità scura, assume, guardandola dall'alto e per effetto del riflesso della luce solare, quella tipica colorazione del the, che rende i pesci perfettamente mimetizzati con l'ambiente anche poche decine di centimetri sotto la superficie. Nella sola contea di Westmeath, area dove vengono prevalentemente concentrate le uscite di pesca al luccio, esiste un'innumerabile serie di laghi e fiumi di piccola, media e grande

portata, che rientrano nei programmi di pesca offerti da Casa Rizzini. Ma i più noti, come i laghi Owel, Ennell, Sheeling, Lene e Derravaragh, oltre ai fiumi Shannon e Sock, sono degli autentici punti di riferimento per la sorprendente pescosità e le taglie dei pesci. I grandi laghi naturali ricoprono vaste estensioni arrivando anche a sette, otto chilometri di lunghezza ed a toccare picchi di profondità di 25 metri, con significative diversificazioni del fondale dove improvvisi avvallamenti e considerevoli scalini creano postazioni ideali di caccia per i predatori, soprattutto se di grossa taglia. Però, alcuni bacini lacustri presentano anche fondali rocciosi, con la presenza di grossi massi che sono degli ottimi hot spot per i lucci, così come le zone attorno ai numerosi isolotti che caratterizzano alcuni di questi laghi. Le acque dei fiumi sono molto belle e accattivanti, in quanto scorrono con un lento deflusso, favorendo una buona azione di pesca, tra sponde completamente inerbate che arrivano a lambire l'acqua. Anche qui, la presenza di canneti ed erbai a centro fiume, crea l'habitat ideale per gli esocidi. Il fiume Sock è una riserva esclusiva di pesca al luccio e dal 1970 in cui vige la pratica della cattura e rilascio nel completo rispetto della specie. Con i suoi 120 chilometri di lunghezza, detiene incredibili record nella cattura di lucci oltre i venti chilogrammi e con una frequenza di pescosità davvero sorprendente. Non a caso questa è una delle mete che rappresenta il fiore all'occhiello dei programmi offerti dall'organizzazione Rizzini.



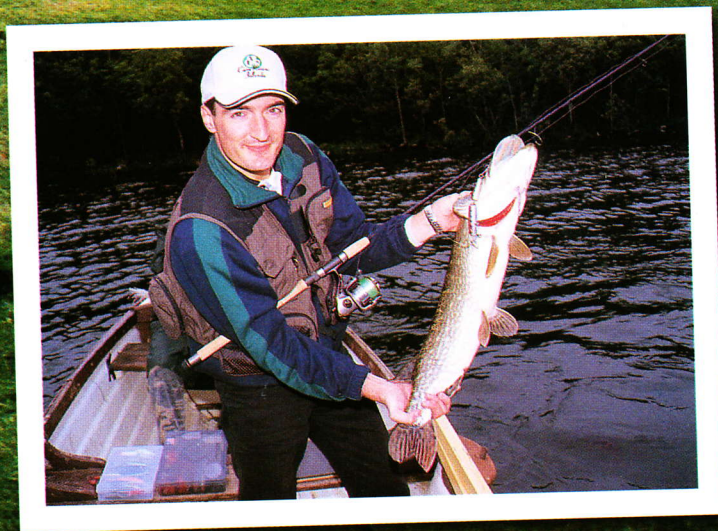
Grosse esche... grandi catture

E' certamente vero che, quando un pesce predatore si trova nello stato di caccia, qualunque potenziale preda gli venga a tiro non passa inosservata ai suoi occhi. Ma con il luccio le cose stanno in maniera decisamente diversa. Da buon predatore ma da pigro cacciatore, non ama assolutamente compiere lunghi inseguimenti che inevitabilmente gli costano un grande spreco di energie, e se proprio deve essere costretto a mettere in moto tutti i suoi apparati muscolari per compiere potenti e dispendiosi scatti, allora sa scegliere molto bene la sua "vittima". Il grande interrogativo, che da sempre scuote il pensiero dei lanciatori appassionati del luccio ritorna tutte le volte che montiamo un'esca artificiale, chiedendoci se la dimensione della stessa è sufficiente per adescare l'esemplare più bello. C'è da dire, al riguardo, che la credenza di esca grossa...luccio grosso è una sacrosanta verità, sulla quale, soprattutto in Irlanda, dobbiamo puntare. A conferma di quanto appena detto, non è assolutamente raro imbattersi in catture di lucci da uno a 3 o 4 chili, inseguiti durante il recupero, e in certi casi addirittura attaccati, da esemplari ben più grossi che oltrepassano il metro di lunghezza. Questo fatto testimonia come il grosso luccio non si crei problemi ad attaccare prede che, apparentemente, potrebbero sembrare enormi, ma che alla fine rappresentano per lui solamente un pasto sostanzioso che gli permette di assimilare una buo-

na quantità di nutrimento con il minore sforzo possibile. Perciò non dovremo aver paura nell'esagerare con le taglie delle nostre esche, che consisteranno prevalentemente in minnows, anche snodati, del tipo galleggiante e suspending, dai 9 centimetri in su. In particolare si ottengono eccellenti risultati con le versioni Slim Shad e Jointed della Cormoran, Super Shad Rap, Original da 13 e 18 cm, Husky Jerk e Magnum sempre da 18 cm della Rapala, nelle colorazioni più naturali come la scardola e il persico, oppure in tonalità fantasiose tipo testa rossa o fire tiger. Altrettanto bene andranno anche i grossi pesci di gomma da innescare, piombati in testa, con ami singoli dell'1/0 a punta esposta, oppure con ancorette multiple, rivisitando la montatura tipo da morto manovrato.

Parlando invece di esche metalliche, qualche buon risultato si ottiene anche con i cucchiaini rotanti dai venti grammi in su, meglio se tandem, arricchiti possibilmente con vistosi ciuffi in fibra sintetica di un bel colore rosso acceso. Decisamente migliori si dimostrano essere invece gli ondulanti, anch'essi sopra i 20 gr, che possiamo usare nel modello Eira oppure nelle versioni Cora-Z e Cora-Z Slim della tedesca Cormoran distribuita per l'Italia dalla Fassa. Dovremo comunque prendere nota di un dettaglio molto importante: l'obbligo di montare qualunque esca artificiale con un finale di acciaio, minimo da 30 cm, che eviterà eventuali lacerazioni del nailon.

Questa classica immagine ci rende l'idea su quali fiumi ci troveremo a pescare, fiumi con "paciose" correnti e sempre ricchi di acqua. Nelle immagini a sinistra, data la taglia dei lucci si ricorre a canne più o meno lunghe, a seconda se si peschi da terra o dalla barca, come nel caso delle foto, ma comunque sempre di potenza consistente. A destra, l'autore con una delle sue catture. Questa volta è stato vincente un "classico" minnow snodato. In apertura, una barca all'ormaggio, tanto verde e una enorme distesa d'acqua popolata anche da grossi lucci



Alcune indicazioni sull'attrezzatura

Per andare sul sicuro sarà consigliabile non essere carenti sulla qualità e la potenza dell'attrezzatura impiegata. La lunghezza delle canne varierà in funzione della situazione di pesca, ovvero lanciando dalla sponda andranno meglio attrezzi più lunghi, fino a due metri e settanta, da natante, situazione che si verifica maggiormente nei programmi di pesca organizzati da Casa Rizzini, adranno meglio canne decisamente più corte, che risultano meno ingombranti e sicuramente più maneggevoli. Lunghezze variabili dai due metri ai due metri e quaranta rappresenteranno la soluzione ottimale, tenendo conto che in entrambi i casi, sia di pesca dalla barca che da riva, saranno da preferire azioni

Ecco il primo luccio irlandese. L'artificiale è un modello in silicone montato con la tecnica del Morto Manovrato. Sotto, Casa Rizzini sul lago Owel, uno dei bacini più interessanti d'Irlanda. In basso, un buon mulinello, caricato con monofilo dello 0,30, in grado di bilanciare al meglio la canna, sarà indispensabile per i numerosi lanci che ci troveremo ad effettuare



La promozione di casa Rizzini per il 2004

Per il prossimo anno i soggiorni proposti da Casa Rizzini si fanno ancora più interessanti, con un'offerta incredibilmente vantaggiosa sotto il profilo economico. Rimane invariato il primo programma di tre giorni con pensione completa, mentre riguardo al secondo programma di pesca, quello da sei giorni, chi prenoterà entro il prossimo 31 dicembre potrà usufruire di una speciale offerta di 900 Euro, che comprende una guida professionista per gruppo, barche e motore con carburante, dove necessario, licenza di pesca, pensione completa presso il lodge Casa Rizzini, bevande e tutti i trasporti interni, da e per l'aeroporto, e zone di pesca. Si fa inoltre presente che la stagione di pesca avrà durata dal 15 marzo al 15 ottobre; pertanto, in caso tutte le settimane di pesca risultassero complete, verranno privilegiati coloro che avranno prenotato il soggiorno con maggiore anticipo.

Per informazioni

Casa Rizzini-Portloman, Slanemore, Mullingar, Co. Westmeath Ireland, tel.00353-44-44866, fax.00353-44-42781, e-mail: rizzini@eircom.net, sito web: www.casarizzini.com. Spinning Club Italia-Presidenza Nazionale, Via Vincenzo Monti n. 3 Abano Terme (Pd), tel.049/8055746.

medie con potenze di lancio fino a 40-50 grammi. Per quel che riguarda il mulinello sarà sempre meglio optare per la bilanciatura finale dell'intero complesso, anche per non sentire troppo la stanchezza dei tanti lanci. Il modello Kastor 3500 della Daiwa è un ottimo riferimento, anche grazie alle sue caratteristiche come il rivoluzionario corpo in alluminio, che ne aumenta anche la rigidità sotto sforzo, e la meccanica interna compatta e robusta. Infine vi è la scelta del nailon con cui caricare il mulinello e uno 0,30, ad elevata resistenza, è già un buon punto di partenza, soprattutto se, come in questo caso, valutiamo il Proton della linea Fassa by JTM che possiede tutte le caratteristiche di resistenza meccanica e durata nel tempo, indispensabili per affrontare i grossi e tenaci lucci irlandesi.

